



calendario

Dall'8 al 15 Dicembre 2019

Onoranze funebri
SELMi
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Domenica	8 Dicembre	IV Domenica di Avvento. Le profezie adempiute
Lunedì	9 Dicembre	Solennità di Maria Immacolata (s. Messa ore 18.00) Benedizione delle case di viale Suzzani 12
Mercoledì	11 Dicembre	Benedizione delle case di via Val Cismon 4
Giovedì	12 Dicembre	TEATRO CARLO VERGA Lezione—Spettacolo di e con Alessandro AVANZI



IL BOSCO DEI SUICIDI LEZIONE-SPETTACOLO SUL XIII CANTO DELL'INFERNO

Il canto XIII è uno specchio che distorce: una natura verde e rigogliosa si riflette in alberi oscuri, contorti, "strani"; in alcuni versi 'specchio' la prima e l'ultima parola si riflettono, tra loro opposte: Uomini e sterpi, la giustizia e l'ingiustizia; nello stesso atto del suicidio assassino e vittima sono allo stesso tempo uguali e contrari. Anche Dante si guarda riflesso nello specchio del XIII canto e vede nella scelta di Pier delle Vigne il contrario della sua: mentre Pier delle Vigne di fronte al disonore sceglie la morte, Dante, condannato a morte per ben due volte, sceglie di reagire: scrivendo la Divina Commedia.

Domenica 15 Dicembre V Domenica di Avvento. L'ingresso del Messia
Raccolta dell'Offerta Mensile
e pomeriggio in Oratorio con
le famiglie

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda
Sabato 21.12.2019 - Via Val Daone 10, Milano

TI HO CHIAMATO PER NOME

Isaia 43,1

Anticipiamo che:

Sabato 21 Dicembre Nella nostra parrocchia si svolgerà l'incontro con i sacerdoti e i seminaristi della della Fraternità san Carlo, con il seguente programma:

- Ore 17.00: «Ti ho chiamato per nome», testimonianza di don Francesco Ferrari, rettore del seminario.
- Ore 18.00: Santa messa celebrata da don Paolo Sottopietra, superiore generale della Fraternità.
- Ore 19.00: Panettone e cioccolata per tutti!



Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — **Vice Parroco:** don Andrea Aversa, fscb

Messe feriali: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30 e 18.00 (prefestiva)

Messe festive (domeniche e giorni festivi): alle ore 8.30, 10.30 e 19.00

Ufficio: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

sancarloallacagrand@gmail.com—sancarloallacagrand.it— facebook/sancarloallacagrand

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXIII 8 - 15 Dicembre 2019 Foglio di informazione parrocchiale N. 37

«MARIA, TU SEI LA SICUREZZA DELLA NOSTRA SPERANZA»

L'Immacolata Concezione è un dogma cattolico, proclamato l'8 dicembre 1854 da papa Pio IX con la bolla Ineffabilis Deus, che sancisce come la Vergine Maria sia stata preservata immune dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento.

In fedeltà alla regola liturgica che afferma il primato della domenica sulle festività di Maria e dei Santi, la solennità dell'Immacolata Concezione sarà celebrata nella giornata di lunedì 9 con la Santa Messa delle ore 18.00.



*Cari Amici,
in questa IV domenica d'Avvento riviviamo l'entrata di Gesù a Gerusalemme. Egli viene a salvarci, entrando nella nostra vita, nel nostro quotidiano con la tenerezza e la semplicità di un bambino. L'Avvento ci invita a stare in questo rapporto con Gesù nella preghiera. Come i discepoli desideriamo metterci alla scuola di Gesù, ricevere lo Spirito che viene in aiuto alla nostra debolezza e ci insegna a dire "Abbà", ricorda il nostro arcivescovo.*

La testimonianza del sì di Maria, che porta al mistero dell'Incarnazione, ci indica allora la strada della nostra salvezza.

E possiamo vivere così, scrive don Vincent nella sua meditazione d'Avvento, perché la Madonna è la sicurezza della nostra speranza e questo lo diciamo a Lei e attraverso di Lei, la madre della Chiesa:

"Vieni, vieni!". Buona domenica,

don Jacques



MEDITAZIONE AVVENTO di don Vincent Nagle

Qualcuno ha trasmesso questa frase della tradizione cristiana "Maria, tu sei la sicurezza della nostra speranza". Tu sei la sicurezza della nostra speranza. È vero che l'amore è il motivo, lo scopo, la realizzazione di tutto. È vero questo, eppure l'amore grazie al quale siamo stati creati (infatti siamo nati da un amore eterno per il nostro destino e l'esperienza dell'incontro travolgente con questo amore apre il nostro animo, spalanca orizzonti, stabilisce per noi una strada), ebbene questo amore non è l'aspetto del nostro animo che rende questo mondo, questa esperienza, questa strada, una cosa umana, stupendamente umana. È la speranza, la speranza, perché la speranza sa bene che quello che abbiamo incontrato è una caparra, una piccola, piccola ed esigua caparra. La speranza sa che quello che abbiamo incontrato è presente, è una promessa.

E l'Avvento è la nostra occasione. È la stagione che la vita della Chiesa ci offre per tornare ad essere belli, belli realmente. Non belli perché puliti, che è comunque cosa da augurare, neanche perché una certa crema veramente funziona e divento luminoso perché ho utilizzato questa crema che mi rende bello, no! È un'altra cosa. È uno sguardo. È lo sguardo che ci rende belli.

[...]

Ecco l'Avvento: noi che siamo nell'emisfero nord vediamo che va via la luce proprio in questo momento dell'anno e siamo avvantaggiati nel tornare a chiedere come sposi "Vieni, sposo vieni!"

Possiamo vivere così perché la Madonna è la sicurezza della nostra speranza e questo lo diciamo a Lei e attraverso di Lei, la madre della Chiesa: "Vieni, vieni!"

Il testo completo della meditazione di don Vincent è disponibile sul sito della parrocchia

Tracce n.11, Dicembre 2019

Nell'ultimo numero di *Tracce* avevamo approfondito un punto decisivo della Giornata d'inizio di CL, l'«autorità paterna». [...] **È un tema così cruciale che ora lo riprendiamo.** Andando a fondo di questa «autorità» che non ha nulla a che vedere con il potere, come sottolineava don Giussani nell'intervento ripreso proprio in quelle pagine, ma «è sinonimo di paternità». [...] **Ecco, il "Primo Piano" è un piccolo viaggio** in questa



paternità. Imperniato, come sempre, su storie e testimonianze, oltre che su riflessioni che aiutano ad approfondire: perché anche qui, l'unico criterio valido è l'esperienza. Quella «autorità paterna», proprio in quanto non è questione di ruoli (neanche di quelli canonici: genitori, insegnanti, sacerdoti, leader vari...), accade dove vuole, la si può vedere solo in atto. «Può essere autorità la donnetta che mette una moneta nel gazofilacio del tempio, più che neanche il capo dei farisei», ricordava don Giussani. Non si impone per meccanismi di potere: semplicemente, ci chiede di guardarci attorno, e riconoscerla. **In fondo, è quello che è accaduto** ai pastori raffigurati nell' *Adorazione* di Caravaggio, proposta come Volantone di Natale da CL. Guardavano la



persona meno potente del mondo, l'ultimo arrivato, letteralmente: un bambino appena nato in una greppia. Ma, nella loro semplicità di cuore, intuivano che quel Figlio, in realtà, rendeva visibile il Padre, il Mistero che li stava generando in quel momento. Che genera noi, ora. Buon Natale.

(brani dall'editoriale di Tracce, in distribuzione questa domenica all'uscita delle s. Messe)

Come anticipato, AVVENIRE edizione della domenica esce in sei occasioni con la lettera dell'Arcivescovo frazionata in sei libretti, secondo la scansione dei momenti dell'anno pastorale:

**Tempo Missionario, 22 sett.,
Avvento, 17 novembre,
Natale, 15 dicembre,
Quaresima, 23 febbraio,
Tempo Pasquale, 19 aprile,
Pentecoste, 24 maggio.
Domenica prossima tocca alla porzione di Lettera per il tempo di Natale intitolata:**

**«E GESÙ CRESCOVA IN
SAPIENZA, ETÀ E GRAZIA».**

Il SanCarlino continuerà a pubblicare alcuni paragrafi della Lettera, ma è possibile prenotare (in gruppi di 10 copie) al Banco della Buona Stampa l'edizione di AVVENIRE di domenica 15 dicembre completa di libretto.

La Lettera dell'Arcivescovo in pillole
LA SITUAZIONE È OCCASIONE
«CORRO VERSO LA META»
Lettera per il tempo di Avvento

3. Imparare a pregare: «venga il tuo regno».

Il tempo di Avvento è un tempo propizio per imparare a pregare. Come i discepoli desideriamo metterci alla scuola di Gesù, ricevere lo Spirito che viene in aiuto alla nostra debolezza e ci insegna a dire «Abbà». I pastori del popolo di Dio, i ministri ordinati, tutti gli educatori possono produrre molto frutto se rimangono uniti a Gesù e se favoriscono l'incontro della gente con Gesù, «il nome che è al di sopra di ogni nome» (Fil 2,9). E non so tradurre in altro modo questo desiderio se non dicendo che dobbiamo essere gente che prega e che insegna a pregare. Le genti che formano la comunità cattolica che

“La risposta alla domanda che mi è stata posta sull'ultimo numero del SanCarlino è: sì, le vocazioni sono diverse, ma in fondo lo "stile" di Dio è sempre lo stesso... alcuni piccoli pastori diventano Re, altri... missionari... Ciao e un abbraccio a tutti”

don Anas

Il nuovo libro di don Antonio illustrato da Franco Vignazia è disponibile in offerta al Banco della Buona Stampa e in Segreteria parrocchiale.



Il risultato della Colletta del Banco Alimentare di sabato 30 novembre è stato:
**Lombardia 1960 tonnellate,
Milano 306 tonnellate.**
**Sempre più che mai sorprendente!
Grazie!**

vive nelle nostre terre hanno un patrimonio di preghiere e di devozioni: la condivisione delle ricchezze di ciascuno e di ciascuna comunità può anche alimentare la confusione delle liturgie ma, se ben pensata e ben gestita, contribuirà a tenere vivo lo stupore per una Chiesa viva, a proprio agio nella storia e nella cultura di ogni popolo. La speranza è quell'affidarsi alla promessa di Dio che confessa l'altezza del desiderio e insieme l'impotenza: perciò preghiamo come Gesù ci ha insegnato: «venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà» (Mt 6,10), perciò «lo Spirito e la sposa dicono: "Vieni!"» (Ap 22,17). L'attivazione di scuole di preghiera può essere il servizio che le comunità cristiane offrono perché «chi ha sete venga; chi vuole prenda gratuitamente l'acqua della vita» (Ap 22,17). (3 - continua)

Mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano